

MACRO Fotografia Festival Internazionale di Roma. Ecopreservazione tecnologica

Articolo di: Livia Bidoli



[1]

Aprire al MACRO di Testaccio il **Fotografia Festival Internazionale di Roma** fino al 24 ottobre 2010 che si snoderà in plurime direzioni in istituti culturali e gallerie per lo più sparse per il perimetro centrale di Roma tra cui **Lo Crudo Cocido** all' **Istituto Italo-Latino Americano** con rispettivo premio. Gli autori che abbiamo esaminato nell'ambito del tema centrale delle *Futurperspectives*, sono tutti centrati sul **tessuto urbano e le sue trasformazioni**, soprattutto riguardo a dominazioni **eco tecnologiche di distruzione e preservazione**.

Il **Big Ben insieme al Parlamento di Londra** avvolto in fumi rutilanti e ondivaghi: **Above London** (2005 tutta la serie) di **Ebru Erülkü** (Germania), fiammeggia tra lingue i cui lapilli divorano la torre dell'orologio quanto il ponte dai parapetti divelti. Tra le quattro pareti dedicate alle vampate di Erülkü si svela quanto di distruttivo possa esserci nell'elemento fuoco, ed anche nella onnisciente tecnologia che invade **la natura ormai da conservare in musei** come affermano le **paesaggistiche foto di Ilka Halso**, finlandese, le cui **serre per alberi e parchi** sono estremamente suggestive. La grande serra immaginifica di **Kitka River**, intitolata appunto *The Museum of Nature* fa il paio con *Museum I*, lunatica visione notturna di un gruppo di alberi in un fascio di luce blu e gialla.

Cédric Delsaux (France) con *The Dark Lens (Star Wars, 2008)* disegna un altro **paesaggio semiapocalittico**: le onde laminate del metallo sono quelle dei giganteschi tubi probabilmente de La Défense di Parigi, di certo non del centro. Altro discorso per i **bambini terrorizzati e lacrimanti di Jiil Greenberg** (Canada), terribilmente legati agli attentati odierni, ed al timore della fine: l'apocalisse per i terroristi è certa, soltanto una questione di tempo.

La chiesa di Giuliano Matteucci (Italia) **premio Fotografia Baume & Mercier**, è la *Ecclesia* costruita un po' da sé nei luoghi più poveri del mondo, dove un'icona ed una tanica d'acqua per gli ospiti la rendono accogliente. Oasi dove si stendono per chilometri soltanto **deserti di cose e di persone oltreché di sabbia**. Alberi rattappiti e smarriti tutti distanziati l'uno dall'altro e dove le foglie ed i rami spuntano coraggiosamente. **Mali, Burkina Faso**, territori dove **la povertà si estende come un'epidemia** contro la crisi di quella società di mercato che non ha voluto farli evolvere nemmeno per creare quei nuovi consumatori che oggi avrebbero lenito il detto mercato. Un contrappasso del tutto occidentale.

Publicato in: GN22 Anno II 3 ottobre 2010

//

Scheda **Titolo completo:**

FotoGrafia [2] Festival Internazionale di Roma, Nona Edizione

FUTURSPECTIVES

Foto [3] e Video [4]

MACRO Testaccio

Piazza Orazio Giustiniani, 4 - Roma

dal 24 settembre al 24 ottobre 2010

aperto da martedì a domenica dalle 16 alle 24

info www.macro.roma.museum [5] tel. 060608 (tutti i giorni ore 9 -21)

biglietti 4,50 intero, 3.50 ridotto; cumulativo MACRO (Via Reggio Emilia) + MACRO Testaccio 7.00 intero, 6 ridotto

catalogo Postcard

Vedi anche:

Articoli correlati: [MACRO. Bill Viola The Innocents. Gli spiragli della percezione](#) [6]

- [Arte](#)

URL originale:

<https://www.gothicnetwork.org/articoli/macro-fotografia-festival-internazionale-di-roma-ecopreservazione-tecnologica>

Collegamenti:

[1] <https://www.gothicnetwork.org/immagini/ebru-erulku>

[2] <http://www.fotografiafestival.it/index.asp>

[3] <http://www.gothicnetwork.org/foto/macro-fotografia-festival-internazionale-di-roma-2010>

[4] <http://www.youtube.com/watch?v=y3tvZomyCE4>

[5] <http://www.macro.roma.museum>

[6] <https://www.gothicnetwork.org/articoli/macro-bill-viola-innocents-spiragli-della-percezione>